PESAH

Presentazione

Pesah, per l'ebreo, significa Pasqua, cioè passaggio del mar Rosso e quindi dalla schiavitù alla liberazione e alla libertà …

Pasqua, per il cristiano, è il passaggio dalla morte alla vita, dalle tenebre alla luce, dall'oppressione al coraggio della scelta …

Scelta significa lasciare qualche cosa per prenderne un'altra ….

Scelta è, anzitutto, libertà….

Solo se si è liberi si può rispondere alla chiamata di una voce che parla nel silenzio del deserto…

Chiamare è chiamare per nome; è un chiamare personalizzato.

Rispondere alla chiamata implica coraggio, padronanza di sé e fiducia in Colui che chiama…

Pesah è il nostro cammino.

In esso abbiamo entusiasmo e abbattimento, sicurezza e dubbio, gioia e stanchezza.

Angelo Mazzola

PRIMA PARTE

(Mosè)

VOCE Il popolo che stava nelle tenebre e nell'ombra di morte, ha visto rifulgere una luce dall'oriente; quanti temevano sulla loro sorte, alzando gli occhi verso i cieli dei cieli, hanno visto la salvezza.

Coloro che erravano alla ricerca di una persona che li guidasse, hanno conosciuto la via della liberazione e della libertà.

Gli incatenati hanno buttato le loro catene, i sordi hanno udito, i ciechi hanno visto, i morti sono risorti.

Coloro che attendevano nelle piazze la chiamata per lavorare la vigna ora lavorano … a tutti è stata annunziata la parola della gioia!

CORO Moyses, Moyses, Moyses
Moyses, Moyses, Moyses.

Mosè Perché questo fuoco non si consuma?
Perché il roveto non si consuma?
Mi avvicinerò
perché voglio vedere
ciò che mi appare dinanzi.

Durante la parte recitata Il coro, sottovoce, canta

Moyses,
Moyses,
Moyses

Dio:
Recitato

Perché ti vuoi avvicinare?
Rimani lontano!
I sandali togliti dai piedi:
la terra che calpesti è terra santa.
Io sono il Dio dei tuoi padri,
il Dio di Abramo e di Isacco,
il Dio di Giacobbe!

Moyses,
Moyses,
Moyses

Ho veduto l'afflizione del mio popolo
dall'Egitto il suo grido a me è giunto,
ho sentito la sua voce di lamento;
e questo popolo che amo,
lo libererò
Uscirà questo mio popolo dall'Egitto

e lo condurrò verso il paese della gioia.

Vai, o Mosè! Vai dal faraone
e fai uscire il mio popolo dall'Egitto!

CORO: Siamo schiavi
d'un tiranno
che ci opprime,
siamo schiavi
Siam schiavi e nessuno
più si cura di noi!
Siamo schiavi e nessuno ci libera
dalle catene dell'oppressore.
Liberaci tu, Signor,
siamo schiavi!
Liberaci tu, Signor,
siamo schiavi!

Mosè
Recitato

Perché devo andare proprio io
a liberare il tuo popolo
dal faraone!
Chi sono io che devo andare
a liberare il tuto popolo
dal faraone?

Durante la parte recitata Il coro, sottovoce, canta:

Moyses, Moyses, Moyses
Moyses, Moyses, Moyses

Dio:
Recitato

Io con te rimarrò!
Lo sentirai, lo capirai
proprio quando
qui, su questo monte
mi adorerete.

CORO Siamo schiavi
d'un tiranno
che ci opprime,
siamo schiavi
Siam schiavi e nessuno
più si cura di noi!
Siamo schiavi e nessuno ci libera
dalle catene dell'oppressore.
Liberaci tu, Signor,
siamo schiavi!
Liberaci tu, Signor,
siamo schiavi!

Mosè
Recitato

Vado dal tuo popolo!
Quello che ho ascoltato dirò,
ma se mi chiedono:
“ dicci il tuo nome”
allora cosa diro??!!

Dio:
Recitato

Jahvè,
questo dirai al mio popolo:
Jahvè mi manda da te:
Jahvè dei vostri padri
mi manda da te !!!
Jahvè, Jahvè!

Corri e raduna gli anziani,
e annunzia loro queste parole:
“Jahvè
vi farà uscire
dall’afflizione
e vi libererà dall’Egitto,
e vi condurrà
verso il paese della gioia!

Durante la parte recitata Il coro, sottovoce, canta:

Moyses, Moyses, Moyses
Moyses, Moyses, Moyses

CORO

Siamo schiavi
d’un tiranno
che ci opprime,
siamo schiavi
Siam schiavi e nessuno
più si cura di noi!
Siamo schiavi e nessuno ci libera
dalle catene dell’oppressore.
Liberaci tu, Signor,
siamo schiavi!
Liberaci tu, Signor,
siamo schiavi!

Lettore:

Signore, sono uno di quelli che erano schiavi nell’Egitto, nell’Egitto di questi giorni. Schiavi di soldi, di amore, di sistemazione … Mi hai promesso il deserto, l’insicurezza, perché mi hai detto che, in fondo, rimanere in Egitto, significava restare schiavi …
Tu, invece, mi hai indicato il luogo della gioia, il luogo del vivere giovane.

E io, che ho bisogno di vivere e di essere giovane, ho seguito la luce che nel deserto diventa caldo, fame, sete, insicurezza.

Nell'Egitto non avevo questi problemi: là il faraone mi dava da mangiare, assecondava i miei bisogni; ma tutto questo per fabbricargli le città, per rendere quanto di più … Tu, invece, per rendermi più uomo …

E ho detto **SÌ** perché la Tua proposta è la sicurezza della libertà.

Mosè davanti al roveto ardente, Raffaello Sanzio

SECONDA PARTE

(Isaia)

Il nome Isaia deriva dall'ebraico e vuol dire " Jahvé salva".
Non era un sacerdote, ma un levita della tribù di Levi; leviti consacrati al culto divino.
Nacque intorno al 765 a.c. Visse in un periodo di forti tensioni sociali.
Nel suo libro denuncia fortemente il degrado sociale e l'ipocrisia.
Alle denunce non seguono vuoto e buio, ma speranza di salvezza che sarà realizzata dal " Germoglio del tronco Jesse".

CORO Santo, santo, santo è il Signore:
il Signore Santo Sabaoth!

Santo, santo, santo è il Signore:
il Signore Santo Sabaoth!

Sol.Don Donna La terra risplende della sua luce:
Santo, Santo, santo Sabaoth!

CORO: Santo, santo, santo è il Signore:
il Signore Santo Sabaoth!

Santo, santo, santo è il Signore:
il Signore Santo Sabaoth!

Isaia Io sono un pover'uomo
un uomo dalle labbra impure.
Io sono un pover'uomo
sono un uomo perduto,
uomo povero, perduto
circondato da un popolo
d'impuri e peccatori.

Ma i miei occhi hanno visto la salvezza,
hanno visto il Re,
Signore,
Santo Sabaoth!

Dio: Non temere, Isaia, è scomparsa
è scomparsa la tua impurità
perché questo tizzone

ha toccato le tue labbra ha toccato.
E la tua impurità
L'impurità è scomparsa.

CORO Santo, santo, santo è il Signore:
il Signore Santo Sabaoth!

Santo, santo, santo è il Signore:
il Signore Santo Sabaoth!

Sol Don. La terra risplende della sua gloria:
Santo, Santo, santo Sabaoth!

Santo, santo, santo è il Signore:
il Signore Santo Sabaoth!

Santo, santo, santo è il Signore:
il Signore Santo Sabaoth!

Le parti successive solo reciate con musica sottofondo

Dio: Chi manderò, chi andrà per NOI ??!!

Isaia Ci sono io, Signore!
Eccomi, Signore,
manda me!!

Dio: Si, vai!
Vai e riferisci a questo popolo:
ascoltate pure, ma senza comprendere,
osservate pure, ma senza conoscere
Rendi insensibile il cuore di questo popolo
fallo duro d'orecchio
e acceca i suoi occhi,
acceca i suoi occhi,
né oda con gli orecchi,
né comprenda con il cuore,
né si converta
in modo da essere guarito!

Isaia Signore! Fino a quando, Signore!

Dio: Finché non siano devastate le città senza abitanti, le case senza uomini, e la campagna resti deserta e desolata.

Il Signore scaccerà la gente e grande sarà l'abbandono nel paese. Ne rimarrà una decima parte, ma, di nuovo, sarà preda della distruzione come una quercia e come un terebinto di cui alla caduta resta il ceppo.
Progenie santa sarà il suo ceppo.

Lettore: Tu, Signore, mi hai fatto per la libertà.
Nella libertà che mi hai dato,
mi hai dato il coraggio delle situazioni,
il coraggio di dirti di sì;
di darti tutto;
anche se sono tentato di riprendermi tutto!
Ma tu, così fai la storia dell'uomo; a chi si sente l'ultimo dai la forza di portare avanti la tua storia di salvezza.
Capita pure di seguire idoli fatti da mani di uomo e Tu attendi perché la sicurezza non sta in me che ti dico di sì ma in Te che sei fedele !!

Giovanni Battista Tiepolo:
Un angelo tende un carbone acceso al profeta Isaia
Soffitto della sala Rossa nel palazzo patriarcale di Udine.

TERZA PARTE

(Osea)

Osea: profeta della tenerezza e della misericordia di Dio.
Il suo nome significa: “ il Signore salva”, “ il Signore viene in aiuto”

Dio: Osea, va!
Prenditi in moglie,
prenditi una donna di strada!

Osea, va!
Ed abbi figli
da questa donna prostituta.

Osea: O Signore, Tu sai in che conto
è tenuta una donna di strada;
quello che chiedi non posso farlo,
non posso perdere la mia reputazione

Dio: Osea, va!
Prenditi in moglie,
prenditi una donna di strada!

Osea, va!
Ed abbi figli
da questa donna prostituta.

Perché il mio popolo si prostituisce
e si allontana sempre da me

Il figlio che
ti nascerà
lo chiamerai Jezrael

perché fra poco
vendicherò
il sangue di
Jezrael
E il regno d’Israele
non ci sarà più!

Coro D: Osea ha
preso una donna

ha preso una donna di strada.

Osea ha preso
una prostituta,
Osea se l'è sposata.

Dio: Osea, va!
Prenditi in moglie,
prenditi una donna di strada!

Osea, va!
Ed abbi figli
da questa donna prostituta.

La figlia che
ti darà
la chiamerai "NON AMATA",

perché la casa
d'Israele
non amerò mai più

Io d'Israele
mai non avrò
più compassione,
ma amerò, amerò, amerò la casa di Giuda
e la salverò.

Coro D: Osea ha preso,
preso una donna
ha preso una donna di strada.

Osea ha preso
una prostituta,
Osea se l'è sposata.

Dio: Il figlio che
ti darà
lo chiamerai "NON MIO POPOLO",

perché la casa
d'Israele
non è più il mio popolo

e io non sono più

il vostro Dio.

Quando poi Israele
a me tornerà
Io di nuovo l'amerò per sempre:
sono un Dio fedele.

Dio
(recitato)

Io per troppo amore
l'ho seguito sempre da lontano,
ma il mio popolo
ha inseguito i suoi amanti.

Io che sono stato sempre un Dio fedele
questo popolo sempre amerò
quando a me lui ritornerà.
Quando i suoi amanti
di lui si scorderanno
Io l'attirerò a Me
e nel deserto parlerò al suo cuore.

Coro:

Allora lo farò bello
e sentirò i suoi canti di gioia;

allora sarò suo sposo
e i suoi idoli diverranno cenere.

Dio:
(recitato)

Io amo il mio popolo
perciò mi sono a lui fidanzato
e lo farò mia sposa
nella giustizia vera
e nel diritto
nella benevolenza e nell'amore
quando a Me ritornerà.

Voce:
(recitato)

Tu ami il tuo popolo, Signore,
come sposo la sua sposa.
Di amore vero tu lo ami
anche quando ti tradisce.

Osea:
(recitato)

Farò quello che dici
e i popoli sapranno
che tu ami il tuo popolo.

Lettore:

(recitato) Tu mi hai detto, Signore, che quella sposa sono io; che quella sposa è la Chiesa, .. la Chiesa che Tu hai reso bella, profumata, ammantata di sole e di luce adorna di gioielli … La Chiesa che Tu hai donato come molteplicità di servizi, di ministeri, di ruoli, di partecipazione …

A volte, però, io ho abdicato nei confronti di questa molteplicità, mi sono tirato indietro e il mio posto, da quando l'ho lasciato io, non l'ha preso più nessuno … Così ho sfiorito il volto luminoso della Chiesa, di questa Chiesa che confida nella forza del suo Signore che abbatte i superbi e innalza gli umili.

Il matrimonio di Osea e la relazione fra Dio e il suo popolo

QUARTA PARTE

(Annunciazione)

Maria è la figura del credente che sta in ascolto del mistero di Dio dinanzi alla imperscrutabilità dei suoi segni…
Ella non dubita… vuole essere guidata dal Signore nelle sue vie.
È già la donna del Venerdì Santo cui una spada trapasserà l'anima.
È già Maria del Sabato santo, la sola a conservare la fede nel tempo del silenzio e della sua apparente sconfitta nella lotta con le potenze di questo mondo.
Eppure è già la donna della riconciliazione, la Vergine ricoperta dall'Ombra dell'Altissimo per concepire il Verbo nella carne!!

Voce: L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine promessa sposa ad un uomo della casa di David, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Coro: Ave, ave, piena di grazia
Il Signore, Maria, è con te!

Maria: *(recitato)*
Il mio cuore è turbato,
che vuol dir questo saluto,
è turbato il mio cuore.

Angelo: *(recitato)*
Maria,
non tenere
perché grazia
hai trovato
presso Dio.

Tu,
concepirai un Figlio,
lo darai alla luce,
lo chiamerai
Gesù.

Coro: Ave, ave, piena di grazia

Il Signore, Maria, è con te!

Ave, ave, piena di grazia
Il Signore, Maria, è con te!

Maria: *(recitato)*
Come mai è possibile
tutto questo
io non conosco
uomo!

Coro:
Ave, alleluja
Ave, alleluja!

Angelo: *(recitato)*
Lo Spirito santo
scenderà su di te
e la potenza di Dio
stenderà la sua ombra
su di te!

Santo
sarà il tuo Figlio
e sarà chiamato
Figlio dell'altissimo
Dio!

Coro:
Ave, ave, piena di grazia
Il Signore, Maria, è con te!

Ave, ave, piena di grazia
Il Signore, Maria, è con te!

Ave, alleluja
Ave, alleluja!

Angelo: *(recitato)*
Anche
Elisabetta
ha concepito
un figlio nella vecchiaia;

e ora
è al sesto mese
perché
tutto è possibile a Dio !

Maria: Eccomi
eccomi sono pronta
perché io sono
la serva del Signore!

Coro: Ave, ave, piena di grazia
Il Signore, Maria, è con te!

Ave, ave, piena di grazia
Il Signore, Maria, è con te!

Ave, alleluja
Ave, alleluja!

Voce: *(recitato)* Allora Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giudea. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il Bambino le sussultò nel grembo!

Elisabetta: *(recitato)* Benedetta
fra le donne
benedetto
il frutto del tuo seno.

(coro greco) Benedetta
fra le donne
benedetto
il frutto del tuo seno

(recitato) Come mai
tu che sei madre
del mio Signore
vieni da me;

e il Bambino
ha esultato
nel mio grembo
quando ha sentito la tua voce.

Coro D: Io magnifico il Signore
ed esulto in Dio
che mi salva;

Egli ha guardato l'umiltà
della sua serva
e d'ora in poi

tutto il mondo
mi chiamerà beata.

Egli disperde i superbi
rovescia i potenti
dai loro troni
ed innalza gli umili.

Grandi cose
l'Onnipotente
compie in noi
e santo è il suo nome!

Coro: Ave, ave, piena di grazia
Il Signore, Maria, è con te!

Ave, ave, piena di grazia
Il Signore, Maria, è con te!

Ave, alleluja
Ave, alleluja!

Lettore: Maria è la vera icona della Chiesa: prega, adora, loda, mette in forse le sue certezze, nel dolore partorisce la Verità, va verso l'altro, prende la croce, vive La certezza della risurrezione, attende lo Spirito che se ne impossessa, non si impadronisce di titoli che non le spettano, propone a tutti il vero volto di Cristo.

QUINTA PARTE

(Giovanni Battista – Chiamata degli Apostoli - Giovane ricco)

Giovanni, il Battista, può essere rappresentato da due parti del suo corpo:
L'INDICE: puntato verso Cristo, il Messia da seguire,
e LA TESTA che, come diceva Don Primo Mazzolari, " urla più sul vassoio che quand'era ancora sul tronco".

La sua coerenza, la sua voce, la sua testimonianza ci permettono il confronto con un certo cristianesimo sbiadito, scipito, infiacchito del quale siamo, spesso, oggi spettatori e attori!

Coro: Dicci, dicci, dicci Giovanni,
dicci, dicci, dicci chi sei!
Sei il Cristo o sei Elia,
o forse sei il " Profeta" ?

Giovanni: No, io sono soltanto
la voce di uno che grida
nel deserto:

Coro: preparate
le vie del Signore,
raddrizzate le strade,
colmate le valli.
Convertitevi!
Perché il regno di Dio è vicino,
perché il regno di Dio è vicino.

Gesù: *(recitato)* Riferite a Giovanni
che i ciechi riacquistano la vista
che gli zoppi camminano
e i lebbrosi vengono sanati !

Riferite a Giovanni
che i sordi odono,
risuscitano i morti
e ai poveri è annunziata
la Buona Novella.

Giovanni: *(cantato da coro)*

Questi è l'Agnello di Dio
che toglie i peccati del mondo
i peccati del mondo!
Ed io non sono degno
di sciogliere i lacci
i lacci dei suoi sandali.

Gesù: *(recitato)*

Venite e vedrete
ma sappiate che le volpi
hanno le tane
e gli uccelli hanno i nidi,
ogni uomo ha una casa
ma io non ho
dove poggiare il capo!

Coro:

Noi verrem con te, Signore,
perché molte persone ci parlano sempre
di comodità,
e noi verremo con Te
per conquistare il mondo a te!

Gesù: *(recitato)*

Andrea, vieni,
Simone, vieni,
Filippo, vieni con me.

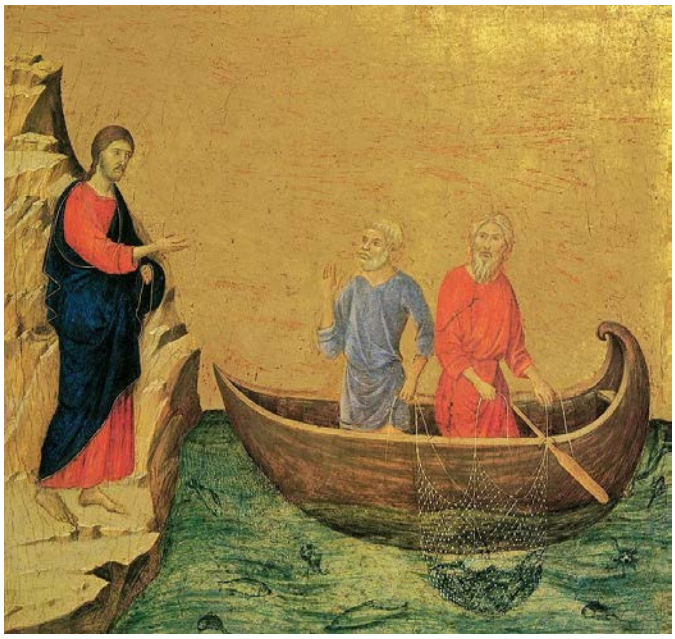
Giovanni, Giacomo
venite con me.
Bartolomeo, vieni con me.

Matteo, Tommaso,
venite con me;
Giuda, vieni con me!

E tu, Simone, non ti chiamerai
più con questo nome
ma d'ora in poi
Pietro sarà il tuo nome.

Andate per il mondo
e predicate alla gente
che il regno di Dio è vicino.

Guarite gli infermi,
risorgano i morti,
sanate i lebbrosi,



cacciate i demoni.

Date per amore
ciò che per amore
avete ricevuto.

Coro D. Non pensate al denaro,
Io sono la vostra ricchezza.

Non ponete la speranza
né nell'oro, né nell'argento.

Non pensate al denaro
Io sono la vostra ricchezza;
non ponete la vostra speranza
nelle comodità.

Coro: Siate liberi,
Liberi dalle cose del mondo

Perché vi mando come agnelli
agnelli tra i lupi voraci.
Non temete d'annunziare la gioia
anche se il mondo non vi capirà;

e anche se vi prenderà per pazzi,
e anche se vi bastonerà
anche se il mondo vi ucciderà
voi, vivrete in eterno!

Giov ricco: Maestro dimmi,
dimmi che fare
per avere
la vita eterna.
Maestro dimmi
dimmi Tu cosa fare
per avere la vita
che non muore.

Gesù:
(*recitato*) Tu ben conosci
i comandamenti:
non ucciderai
e l'adulterio non commetterai;

non ruberai

non giurerai il falso
e onorerai
tuo padre e tua madre.

Giov ricco: Maestro,
questi precetti
(recitato) li ho sempre osservati
mio padre e mia madre
me li hanno sempre inculcato.

Questi comandamenti
da sempre sono stati
la gioia
della mia giovinezza.

Gesù: Fratello mio,
(recitato) fratello mio,
fratello mio!!!
Devi lasciare tutto ciò che hai
dovari dare ai poveri ogni cosa
e, in questo odo,
avrai nei cieli
un tesoro;
e solo quando questo avrai compiuto
tu potrai venire
per sempre
sulla mia strada.

Coro: Noi verrem con te, o Signore,
perché molte persone
ci parlano sempre
di comodità
e noi verremo con te
per conquistare il mondo a te!

Lettore: Di fronte alla confusione che regna nella mia mente, di fronte a tanti che si proclamano messia e liberatori, anch'io ti chiedo: chi sei? ...dove abiti?

Tu sei la dove il povero finisce di esser povero,
la dove i morti risuscitano; la dove i ciechi riacquistano la vista e i sordi l'udito… cioè là dove l'uomo finisce di essere merce e diventa protagonista…

Signore, io non so che mi succede… ma sento che ho bisogno di vederti, e tu non hai una casa perché hai scelto l'uomo, che è a tua immagine, somiglianza, casa, luogo dove poggiare il capo… e quando io credo di seguirti tu mi fai protagonista di una chiamata radicale .. allora temo di seguirti perché tu corri e io devo starti dietro per andare verso la libertà di tutto e da tutti …
E sono ancora tanto borghese !!!

SESTA PARTE

(Francesco)

Il Signore dette ame, frate Francesco, di incominciare a fare penitenza così: quando ero nei peccati mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi, e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandomi da loro, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza di animo e di corpo. E in seguito, stetti un poco e uscii dal secolo. (testamento 1226)

Coro:

Laudato si,
o mi Signore.
Laudato si
per sora nostra Chiesa.

Laudato si,
o mi Signore,
per la Chiesa
che ci fa figli di Dio.

Laudato si,
o mi Signore
per la Chiesa che
noi sempre Lei perdona.

Laudato si,
o mi Signore
per la Chiesa che
ci dona il Tuo Corpo.

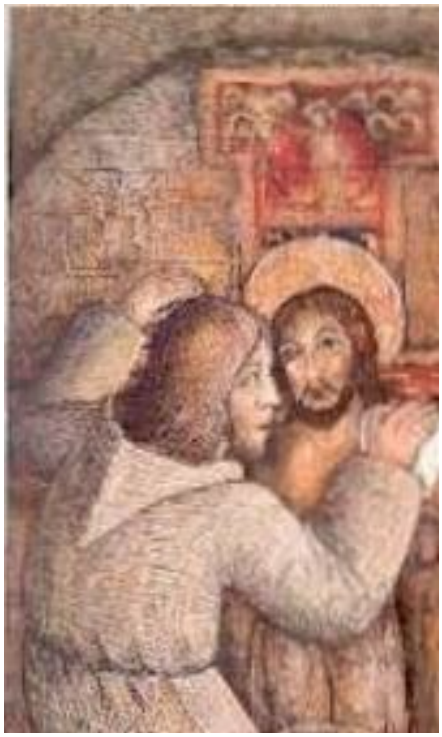
Gesù:
(recitato)

Francesco, il lebbroso
che vedi per strada
sono io!

Francesco, il malato
Che soffre ogni giorno
sono io.

(intervallo solo musica)

Coro: Altissimo,
onnipotente
bon Signore
tue son le laudi
la gloria e l'onore
et omne benedictione!
A te solo altissimo se konfano
et nullo homo ene digno
te mentovare!

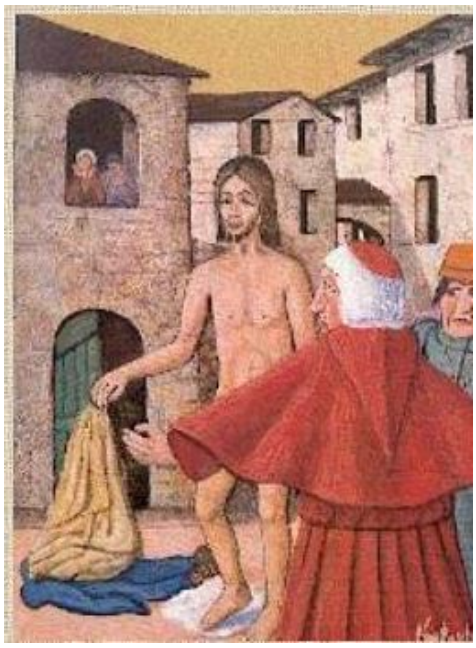


Francesco: Signore, ch'io porti
l'amore là dove trovo odio;

Signore, ch'io porti speranza
Là dove c'è disperazione;

Signore, ch'io porti la gioia là
dove s'incontra tristezza.

Coro: Altissimo,
onnipotente
bon Signore
tue son le laudi
la gloria e l'onore
et omne benedictione!
A te solo altissimo se konfano
et nullo homo ene digno
Te mentovare!



Francesco: O Signore , avevo tanti beni..
(Recitato) o Signore, .. voglio la povertà
O Signore, avevo i miei progetti
Ora tu insegnami le tue vie
O Signore, sarò in questa terra
Immagine del Regno dei cieli!

Coro: Per santa povertà noi ti lodiamo,
per l'ubbidienza santa ti ringraziamo
per santa castità, grazie, Signore!

Per santa povertà noi ti lodiamo,
per l'ubbidienza santa ti ringraziamo
per santa castità, grazie, Signore!

Gesù: *(Recitato)*

Va per il mondo
e annuncia la pace
senza bisaccia,
senza bastone,

senza denaro,
senza ricchezze,
annuncia a tutti
la pace.

Coro:

Altissimo,
onnipotente
bon Signore
tue son le laudi
la gloria e l'onore
et omne benedictione!
A te solo altissimo se konfano
et nullo homo ene digno
Te mentovare!

Francesco: *(Recitato)*

Io sarò servo di tanti fratelli
Come Gesù, il Figlio di Dio;
solo così sarò il primo
nel regno dei cieli.

I potenti del mondo opprimono gli altri,
noi non lo faremo … noi li serviremo
per essere i primi nel regno dei cieli,
nel regno dei cieli già iniziato.

Voce:

Il 3 Ottobre 1226, sulla nuda terra, povero come era vissuto, ma soprattutto povero, come Gesù, passò al cielo Francesco.
La sua morte non è morte perché è vita che continua nella gioia, nella pace, nell'amore.

Coro:

Laudato si,
mi Signore.
per sora nostra
morte corporale.

Laudate et benedicete
et rengraziate il mi Signore.

Lettore: Non so, Signore, fino a che punto io sia capace di scelte profonde, di scelte e non di condizionamenti …
Francesco è stato uno che ha accettato la liberazione da ogni sorta di necessità, .. oggi diremmo da ogni bisogno di macchina lussuosa, di vestito elegante, di ville costruire con l'ansia e il desiderio che siano le migliori, spesso con soldi rubati ai poveri …
Francesco ha accettato la liberazione e ha avuto la libertà,
la libertà di cantare a cuore aperto,
di dare vera gioia e vera ricchezza.

A volte io mi accontento delle briciole mentre sono un invitato…, dell'acqua di fogna mentre sono vicino alla sorgente d'acqua pura ..

Non siamo chiamati ad essere Francesco, ma ad essere noi stessi, cioè come Tu, Signore, ci hai fatti per Te; come Tu ci indichi di riconoscerti nell'altro …

SETTIMA PARTE

(Madre Teresa)

Voce: Ma i chiamati ci sono sempre finché un uomo sarà sulla terra,
perché la chiamata è sempre un servizio e solo chi è disponibile
può avere la ventura e la fortuna di essere chiamato …

M.Teresa: Il Cristo che ho conosciuto
(Recitato) il Cristo che ho sempre amato
quel Cristo un giorno mi ha chiamata,
mi ha scelta e mi ha condotta a sé.

Coro: Parlaci, sorella, di Cristo
Parlaci, sorella, di Cristo!

M. Teresa: Il Cristo è stato la gioia
della mia giovinezza!

Il Cristo è stato la gioia
di tutta la mia vita!

Lo pregavo, lo ringraziavo
e cose belle mi ha fatto!

Lo pregavo, lo ringraziavo
e meraviglie mi ha fatto!

Gesù: Ero morto
ma ora
sono risorto,

ma ogni giorno,
ogni giorno
mi sento morire

ma i poveri muoiono ancora
e ogni giorno mi sento morire;

ma i poveri muoiono ancora
e ogni giorno mi sento morire;

VOCE: Signore, quando la mia croce diventa pesante..
Fammi condividere la croce di un altro!
Quando ho bisogno della comprensione di un altro,

mandami qualcuno che ha bisogno della mia.
Quando ho bisogno che ci si occupi di me..
Mandami qualcuno di cui occuparmi!

Quando penso solo a me stessa,
attira l'attenzione su un'altra persona.

Coro: Non piangere, sorella;
il Cristo è risorto;
corri nel mondo e lo incontrerai
non piangere, sorella.

Non piangere, sorella;
il Cristo è risorto;
corri nel mondo e lo incontrerai
non piangere, sorella.

Gesù: I poveri
sono
un crocifisso

bistrattato
messo
là da parte

corri nel mondo sorella,
la certo lo incontrerai;

corri nel mondo sorella,
la certo lo incontrerai!

VOCE: Essere senza casa non è solo non avere un tetto sotto cui vivere ma significa anche essere rifiutati, non amati, scacciati dalla società! Non lasciare che le tue preoccupazioni crescano fino al punto di farti dimenticare la gioia di Cristo risorto.
Ama come Lui ama;
Aiuta come Lui aiuta!
Servi come Lui serve!
Salva come Lui salva!
Rimani con Lui 24 ore al giorno e toccalo nel suo aspetto più malandato

Coro: Non piangere, sorella;
il Cristo è risorto;
corri nel mondo e lo
incontrerai
non piangere, sorella.

Non piangere, sorella;
il Cristo è risorto;
corri nel mondo e lo
incontrerai
non piangere, sorella.

M. Teresa *(Recitato)* Ti ringrazio, o mio Signore,
accanto a Te m'hai preparato
ad amare i miei fratelli,
i poveri e i malati.

Coro: Parlaci, sorella;
di Cristo;

parlaci, sorella,
d'amore!

M. Teresa *(Recitato)*) Dio ha tanto amato il mondo da dare suo figlio per mezzo di Maria, ed essa dal primo giorno lo portò ad Elisabetta, facendole da "cameriera".
Il Verbo di Dio da ricco si fece povero, malato …
Alla fine del mondo saremo giudicati sull'Amore; … ogni qualvolta amiamo i poveri porgiamo la nostra mano a Gesù.

I poveri sono fratelli nostri e sorelle nostre: lo zoppo, l'affamato, chi non è amato, chi è odiato, chi è solo …
Noi tutti dovremmo interessarci di sapere dove sono questi poveri.

Essere povero non significa solo avere fame di pane .. ma anche d'amore!!! Noi tutti dovremmo interessarci di sapere dove sono questi poveri Non vi chiedo i soldi della vostra abbondanza, ma le vostre mani, ... i vostri cuori. Non vi chiedo ciò che vi sopravanza , … ma vi chiedo voi stessi.

I poveri ci saranno sempre su questa terra: vi chiedo di amarli e di soffrire con loro, con loro che ora sono il nostro Cristo Crocifisso … !!!

Voce: I giudici che a Oslo assegnano il premio Nobel non si sono sbagliati quando lo hanno dato a Madre Teresa …
Quel giorno Madre Teresa, settantenne, con molte rughe e due occhi da bambini innamorata, ha intimato l'alt a coloro che in doppio petto e in frak si erano presentati per la cena.
Quella cena era superflua; era uno schiaffo a chi in quella stessa sera era senza tetto, senza riso, senza amore … E la cena non si fece!!!

Lettore: Signore, essere chiamati significa mettersi a Tua disposizione; a disposizione Tua e di nessun altro …
Essere chiamati significa avere i piani cambiati, sconvolti, diventare mani, piedi, cuore, pane di chi non ha mani, piedi, cuore, pane …
Essere chiamati significa avere la sicurezza di poter cambiare il mondo senza avere alcun mezzo, ma solo avendo Te!

OTTAVA PARTE

(Andrea)

Andrea (dal greco "Ἀνδρεας" che deriva da "ἀνδρός" » siamo tutti noi, chiamati, per il Sacerdozio ricevuto nel Battesimo, a donare la nostra vita, come Gesù, per la salvezza dell'altro; esercitando fino in fondo quella " pazienza di Dio" che attende sempre, fino a che " l'ultimo dei dispersi" ritorni a Lui.

Gesù: Tu sei venuto, Andrea, alla sorgente d'acqua;
Io ti ho lavato le mani e i peccati;
ti ho reso figlio, figlio di Dio;
ora sei amico del popolo mio:

Coro: T'ho fatto morire Andrea
Per poi farti rivivere!
Ti ho fatto morire, Andrea
per poi farti rivivere!

Gesù: Ma la luce che rischiara il mio popolo
sembra offuscarsi a volte;
ma la vogliono spegnere
i nemici dell'uomo.
Prenditi cura della mia gente
e ti sarò grato eternamente

Coro: Io non ho mani, Andrea,
sarai le mie mani;
io non ho piedi, Andrea,
sarai i miei piedi!

Andrea: Signore, frale voci
di pace e di giustizia:
dicono amore e libertà.
Ma TU m'hai detto
che la tua è proposta
non di potere ma di servizio.

Coro: E io ho bisogno di perdere
nel vento la mia giovinezza,
nel vento, la mia giovinezza.

Gesù: Arrivismo e sopraffazione
han preso il mio popolo,
la tristezza e la noia
lo stanno uccidendo.
Vienimi incontro, dammi i tuoi piedi;
vienimi incontro, dammi le tue mani!

Coro: La tua voce, Andrea, sarà la mia voce,
guida, Andrea, guida il mio popolo;
il mio amore, Andrea, tu sarai:
io son colui che
può salvarlo!

Andrea: Signore, cosa vuoi?
Signore, cosa vuoi?
Cosa vuoi da me ??!!
Cosa vuoi da me ??!!

Gesù: Il mio popolo vuole amare
e non sa di non amare;
il mio popolo vuole gioia
e non sa di non gioie;
il mio popolo vuole la libertà
e non sa di non essere libero.

Recitato

Coro: Siamo schiavi d'un tiranno,
d'un tiranno che ci opprime
Siamo schiavi e nessuno libera noi
Liberaci, tu Signor, siamo schiavi;
liberaci, tu Signor, siamo schiavi

Gesù: Va dal mio popolo,
annunzia la giustizia;
annunzia la libertà;
va dal mio popolo,
annunzia la speranza;
va dal mio popolo,
annunzia la gioia;
Consola chi è nel dolore;

Recitato

asciuga le lacrime di chi piange;
vivi nella mitezza
e sii misericordioso.
Va dal mio popolo,
annunzia l'amore.

Andrea: Signore, cosa vuoi?
Signore, cosa vuoi?
Cosa vuoi da me !!??
Cosa vuoi da me !!??

Andrea: Perché devo andare proprio io?
ho paura di fallire, Signore …
Io non so cosa dire al tuo popolo.

Recitato

Gesù: Non temere, fratello mio,
sempre con te sarò!
dammi il tuo cuore,
con te io sarò!
Sarai la vita del popolo mio,
sarai la vita della mia gente.

Gesù: *(recitato)* Lo farai uscire dall'idolatria,
dall'arrivismo, dal borghesismo,
dalla tristezza, dalla noia,
dalla incomunicabilità,
perché potrà comunicare con me
e vivrà nella speranza, nella luce!

Andrea: *(recitato)* Io sono giovane, Signore,
ho paura perché non ho grandi idee
e non so parlare come parlano i sapienti;
io sono giovane, Signore !!

Coro: *(recitato)* Per guidare il mio popolo
non occorrono grandi parole;
per gridare la buona novella
non occorrono i sapienti,
perché Dio ha scelto gli umili
per confondere coloro che sanno.

Andrea: A quante persone dovrò annunziare …
Io che sono uomo del popolo mio.
Sì son peccatore fra i peccatori
Sì son peccatore fra i peccatori …

Coro: Dagli le tue mani, Andrea,
dagli i tuoi piedi,
dagli la bocca, Andrea,
dagli il tuo cuore!

Gesù: *(recitato)* Cosa hai sentito, Andrea?

Coro: Dagli le tue mani, Andrea,
dagli i tuoi piedi,
dagli la bocca, Andrea,
dagli il tuo cuore!

Coro: *(recitato)* Dagli le tue mani,
dagli i tuoi piedi,
dagli la bocca,
dagli il tuo cuore!

Andrea: *(recitato)* Sono pronto, Signore,
quello che vuoi io farò!
Eccomi, Signore, manda me!

Coro: Dagli le tue mani,
dagli i tuoi piedi,
dagli la bocca,
dagli il tuo cuore!

Gesù: Recitato Vai da mio popolo, cingi i tuoi fianchi, annuncia la mia gioia.
Io sono o sposo della Chiesa, vai dalla mia Chiesa;
cingi i tuoi fianchi, sii segno di me.
Per lei ti perderai, anche se non ti capirà, come fate con me.
È lei il santo monte, è la mia sposa, la nuova Gerusalemme.

Andrea: Recitato O mio Signore, attorno ho guardato:
nella tua Chiesa ho visto interessi,
impurità, soldi e palazzi,
grandi castelli di cemento …

Coro: Soldi, palazzi, impurità,
ho visto nella tua Chiesa!
Grandi castelli di cemento
ho visto nella tua Chiesa!

Gesù: Ma insieme a tanto fango
hai visto la mia luce;
se non mi hai visto ancora
gli occhi tuoi sono chiusi;
e quella è la mia Chiesa,
è la mia sposa, è la mia donna,
per lei ho dato la mia vita.

Recitato

Coro: Signore, arcana è la tua via!
Perché fai tanto per noi!
Perché ci ami
e sei sceso per noi,
perché sei morto per noi ??!!

Gesù: Perché sono fedele
anche se la mia donna si concede
ai ricchi, all'ingiustizia,
ai regimi dei generali
e va dietro gli amanti.
Dopo averti fatto RE,
PROFETA,
SACERDOTE del mio popolo
forse che io non ti abbia confermato
col crisma della mia fedeltà.
Offri al Padre mio
la coppa dell'alleanza
perché io sono fedele.

Recitato

Andrea: Andrò, Signore, dal popolo mio,
andrò, Signore, dal popolo tuo,
annunzierò la tua fedeltà
e girerò attorno al tuo altare
e offrirò la coppa dell'eterno patto d'amore,
e il mondo saprà sempre
che tu ami il tuo popolo.

Recitato

Coro: Santo, santo, santo è Jahvè

santo, santo è Jahvè!

Santo, santo, santo è Jahvè
santo, santo è Jahvè!

Coro D: *(recitato)*

La terra risplende
della sua luce;

la terra risplende
della sua gloria!

Coro:

Santo, santo, santo è Jahvè
santo, santo è Jahvè!

Santo, santo, santo è Jahvè
santo, santo è Jahvè!

Voce:

Recitato

Lo Spirito di Jahvè è sopra di te
perché Jahvè ti ha consacrato,
con l'unzione ti ha consacrato;
ti ha mandato ad annunziare
la lieta Novella a tutto il mondo;
ti ha mandato a fasciare le piaghe di quelli che soffrono;
ti ha mandato a proclamare la libertà agli oppressi
Ti ha mandato a consolare quelli che soffrono;
a dare gioia a chi è triste!

Coro:

Voglio
glorificare
Il mio Signore
che si serve degli umili.

Voglio cantare
la gioia
per quelli che
saranno liberati.
Voglio gridare ai quattro venti
quello che
il Signore mi ha detto.

Gloria,
alleluja,
gloria al Signore
che ama il suo popolo.

Onore, grazia,
benedizione
a lui che è fedele;
che chiama
per mandare,
che chiama
ad amare.

Gloria,
alleluja,
gloria al Signore
che ama il suo popolo.

Gloria,
alleluja,
gloria al Signore
che ama il suo popolo.

Santo, santo, santo è Jahvè
santo, santo è Jahvè!

Santo, santo, santo è Jahvè
santo, santo è Jahvè!

Voce: Il popolo che stava nelle tenebre e nell'ombra di morte ha visto rifulgere una luce dall'Oriente; quanti temevano sulla loro sorte, alzando gli occhi verso il cielo dei cieli, hanno visto la salvezza; coloro che erravano alla ricerca di una persona che li guidasse hanno conosciuto la via della liberazione e della libertà.
Gli incatenati hanno buttato le loro catene;
i sordi hanno udito; i morti sono risorti;
coloro che attendevano nelle piazze la chiamata per lavorare la vigna ora lavorano;
a tutti è stata annunziata la parola della gioia!

Recitato

Coro: Santo, santo, santo è Jahvè
santo, santo è Jahvè!

Coro D: La terra risplende
della sua luce,
la terra risplende
della sua gloria.

Coro: Santo, santo, santo è Jahvè
santo, santo è Jahvè!

Voce: Santa è la Chiesa una
Cattolica, Apostolica,
popolo santo,
stirpe eletta
amata dal Signore.
Luogo di luce,
luogo di gloria
è la Chiesa del Signore!

Recitato

Popolo
Santo,
popolo santo amato dal Signore;
luogo
di luce,
popolo santo, luogo di gloria.

Coro: Santo, santo, santo è Jahvè
santo, santo è Jahvè!

Coro + Popolo: **Santo, santo, santo è Jahvè**
santo, santo è Jahvè!

Coro D: La terra risplende
della sua luce,
la terra risplende
della sua gloria.

Coro: Santo, santo, santo è Jahvè
santo, santo è Jahvè!
Santo, santo, santo è Jahvè
santo, santo è Jahvè!

Recitato

Coro D: La terra risplende
della sua luce,
la terra risplende
della sua gloria.

Coro: Santo, santo, santo è Jahvè
santo, santo è Jahvè!
Coro + Popolo: **Santo, santo, santo è Jahvè**
santo, santo è Jahvè!

Voce: Santo
è Cristo.
Luce in mezzo a noi,
Luce, spentasi
un giorno,
per risplendere per sempre.
Santo
è Cristo,
Luce che splende alla destra del Padre.

Recitato

Voce recitante con coro sottovoce:

Santo è lo Spirito di Dio;
Signore vivificante che procede dal Padre e dal Figlio
e con essi è onorato.
Santo è lo Spirito che ogni giorno ci parla coi profeti !!

Coro: Santo, santo, santo è Jahvè
santo, santo è Jahvè!

Santo, santo, santo è Jahvè
santo, santo è Jahvè!

Cantando Sottovoce

Coro: Santo, santo, santo è Jahvè
santo, santo è Jahvè!

Coro + Popolo: **Santo, santo, santo è Jahvè**
santo, santo è Jahvè!